

# Tra Monopoli e Fasano: conservazione e valorizzazione di olivi secolari

Angela Diceglie

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

Università degli Studi di Bari Aldo Moro





Dipartimento di Studi Umanistici Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali

STORIA E INNOVAZIONE NELLA FILIERA OLIVICOLO-OLEARIA

> 19-23 LUGLIO 2021 FABLAB POLIBA - BITONTO

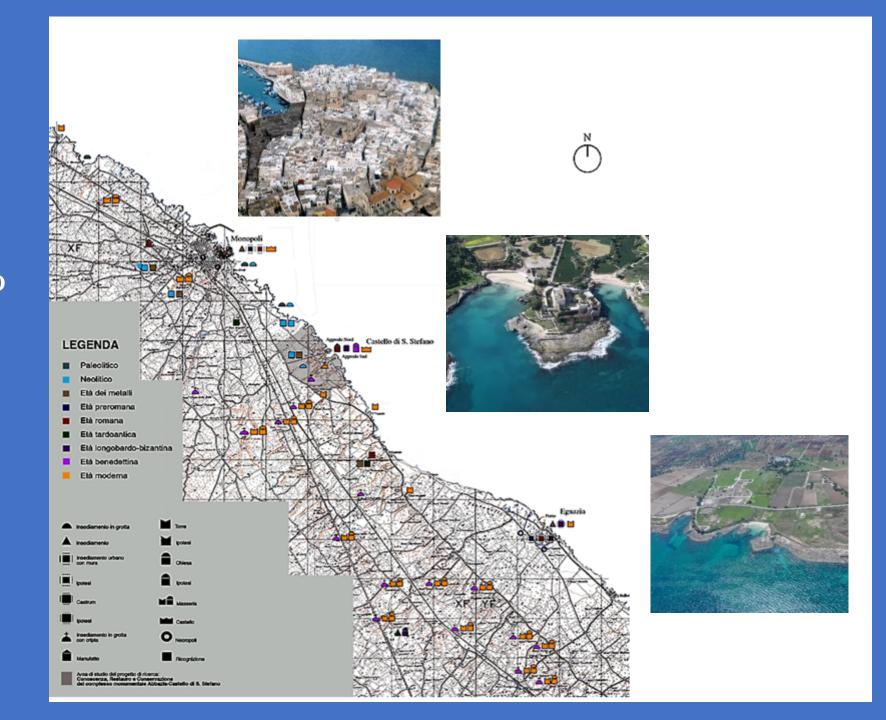
# Il paesaggio olivato tra Monopoli e Fasano: alberi secolari





Carta della piana degli olivi secolari tra Monopoli ed Egnazia

Paesaggio storico, archeologico e architettonico



# Monopoli, Santo Stefano ed Egnazia







# Il paesaggio naturale

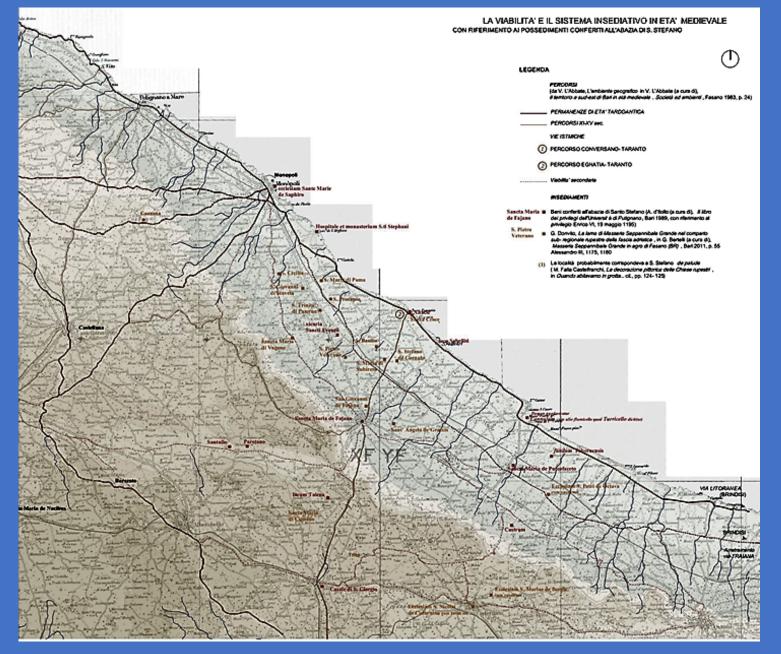


Monopoli Lama Santo Stefano



Fasano Piana degli oliveti

#### Viabilità e sistema insediativo in età medievale



In età medievale, il successo questo comparto territoriale fu garantito dalla fondazione dei monasteri di Santo Stefano a Monopoli, San Benedetto a Conversano e di San Giovanni de Fajano e dal sistema viario che oltre a contare, sul vecchio tracciato della via Traiana, si munì di nuovi percorsi più stabili ed efficaci.

Carta della viabilità e del sistema insediativo



L'Abbazia-Castello di Santo Stefano osserva differenti legami con la forma e con la struttura della penisola: gli aspetti morfo-tipologici della costruzione sono stati dettati dal locus riconosciuto da A. Rossi come «rapporto singolare, eppure universale che esiste tra una certa situazione e le costruzioni che stanno in quel luogo».

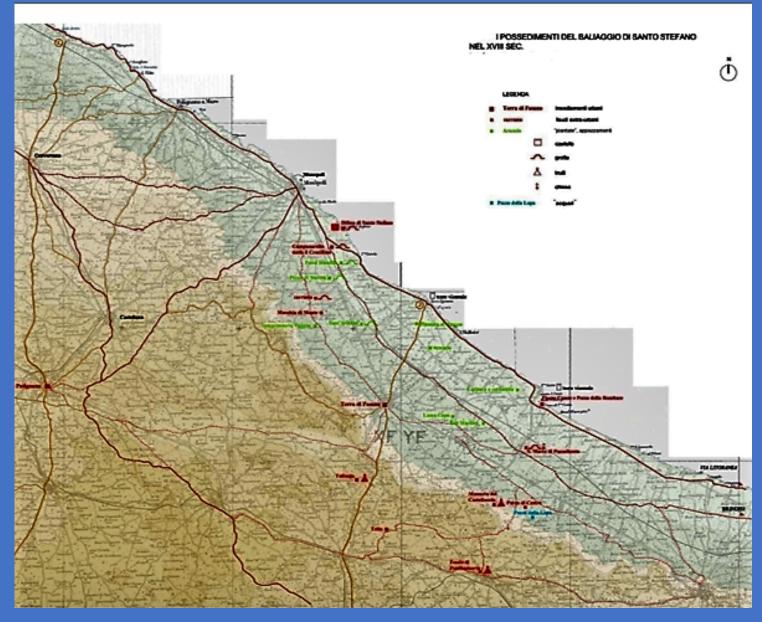
Abbazia-Castello di Santo Stefano a Monopoli



di Santo Stefano, con la fine della frequentazione 'ipogeica' di Monopoli – perdurata fino al 1049, anno in cui il 'porto canale' fu insabbiato per volontà del principe normanno Ugo Toute-Bone –, fu arricchito di possedimenti e privilegi da Goffredo, conte di Conversano, nel 1086.

Il Monastero Benedettino

Portale dell'Abbazia-Castello di Santo Stefano Monopoli

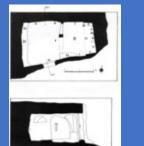


Viabilità e sistema insediativo in età moderna Baliaggio dei cavalieri Gerosolimitani

Nel 1317, si dispose la donazione di «dictum monasterium Sancti Stephani cum ecclesiis, capellis, membris, castris, villis, casalibus, grangiis, territoriis». ai cavalieri Gerosolimitani.

Nel territorio extraurbano, verso la metà del XVI secolo, nacque l'esigenza di un organico progetto difensivo costiero che costrinse prima Pedro di Toledo e poi Afan de Ribera ad avviare la realizzazione di torri difensive la trasformazione di numerosi casali in masserie fortificate.

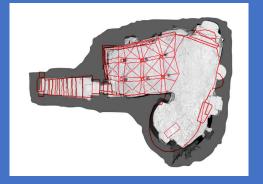
### Monopoli insediamenti rupestri



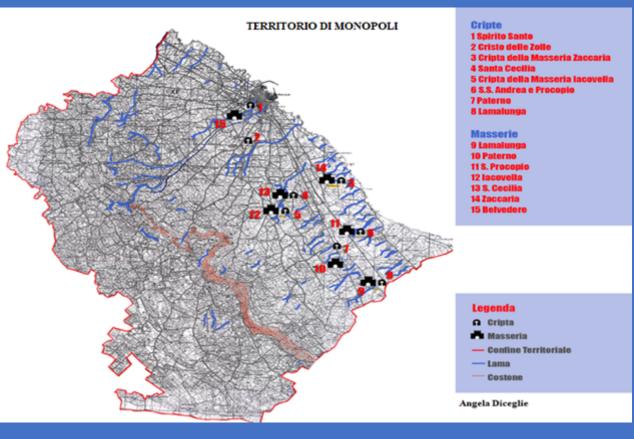




Lamalunga, chiesa e abitazione







Lama Don Angelo, cripta Spirito Santo

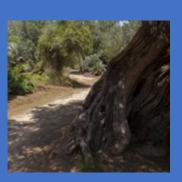












Lama degli Olivi, cripta e grotte

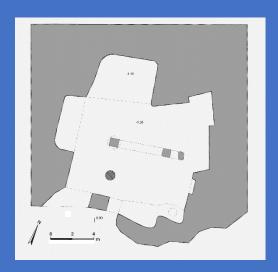
#### Monopoli - Lama Santo Stefano







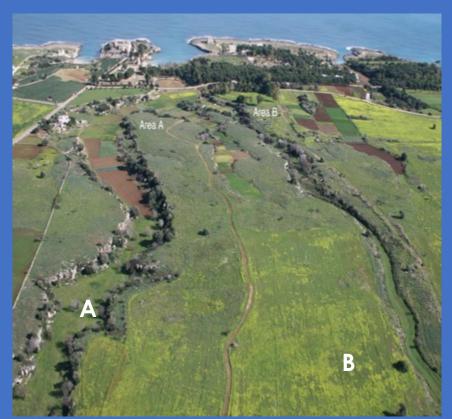
Grotta trappeto con dormitorio: area A







Grotta trappeto riutilizzata come luogo di culto: area B



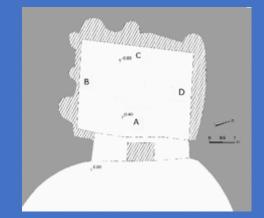
In età medievale gli ipogei erano frequentati dalla comunità benedettina ed erano utilizzati come abitazioni, trappeti, luoghi per la lavorazione e la manifattura dei prodotti agricoli.

#### Lama Santo Stefano in età moderna



Difesa di Santo Stefano, elaborazione su fotografia IGM 1942.

In età moderna, molte grotte della Difesa di Santo Stefano erano utilizzate come luoghi di piacere per pranzi estivi o soste durante passeggiate.







Grotta con muro compensativo, affreschi e stemma della

famiglia Carafa, XVI secolo



Grotta con stemma del Bal'i Francone, XVIII secolo



1747-1748, Valletta, National Library, AOM 6040

La 'grotta 19' si presenta con pareti regolarizzate da un muro di compenso. Il riempimento è caratterizzato da pietre di differenti dimensioni, frammiste a terra. Il paramento esterno si presenta con conci regolari ed è rivestito da un sottile strato d'intonaco dipinto a fresco. La pavimentazione è costituita da piccoli blocchi tufacei rettangolari, regolari, di medie dimensioni di colore giallastro, disposti diagonalmente alla parete d'ingresso. La pulitura dell'ambiente ha restituito uno zoccolo a doppia fascia di colore bruno che corre per tutto il perimetro del vano, e una decorazione con motivi floreali sulla parete (A) d'ingresso. Le tracce pittoriche più evidenti sono riferibili allo stemma araldico della famiglia Carafa, del XVI secolo, e confermano l'utilizzo del gruppo di ipogei in età moderna.

Si rinvia ad A. DICEGLIE, *Prime considerazioni sull'insediamento rupestre di Lama Santo Stefano (Monopoli BA)*, in *Taras. Rivista di Archeologia* XXXIII, 2014, .

#### Insediamento rupestre di San Procopio









abitazioni e frantoio

Lama dell'Assunta nasce nei pressi della linea ferroviaria Bari-Lecce, scende con andamento sinuoso sulla direttrice Sud-Ovest/Nord-Est e raggiunge il mare in contrada Capitolo di Monopoli. Ospita un casale rupestre, costituito da un sistema di grotte scavate nelle pareti rocciose, che comprende una chiesa affrescata, in posizione isolata, e una serie di cavità adibite ad abitazioni, frantoi, stalle e laboratori.



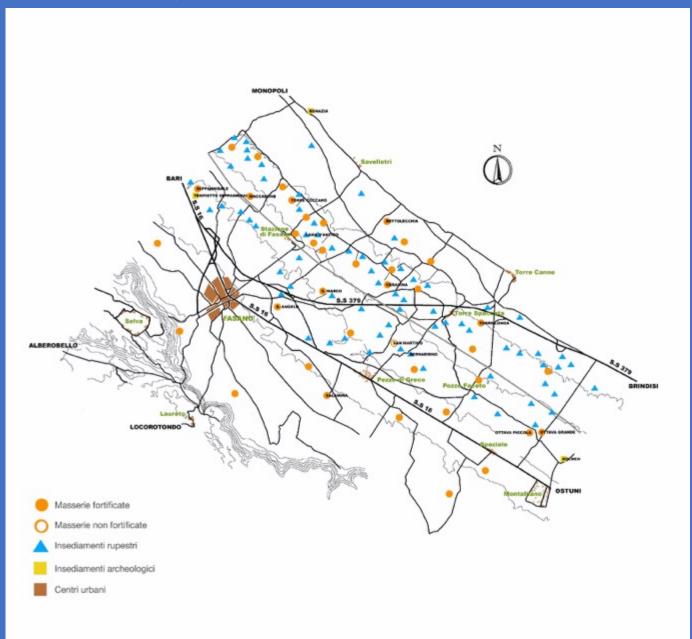






chiesa

### Fasano, carta dei Beni Culturali del 2007

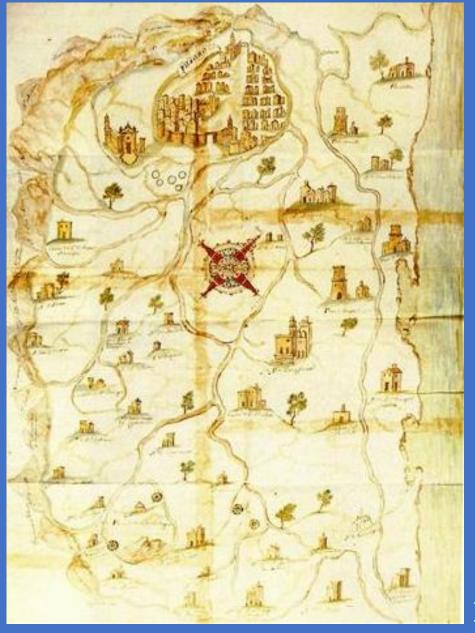


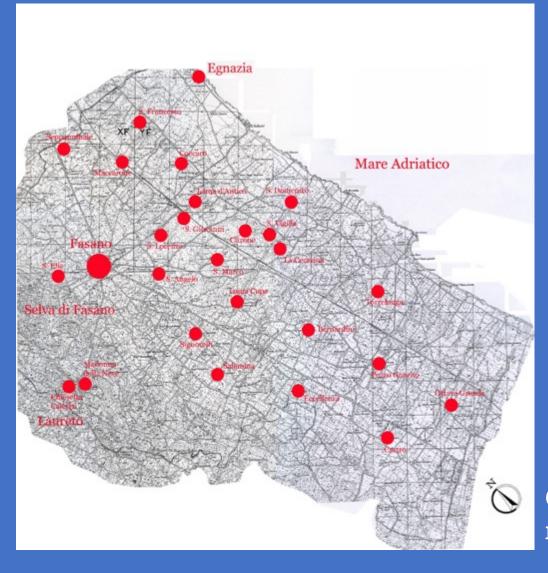
Nel 1981, S. Diceglie elaborò la prima carta dei Beni Culturali-Archeologici del territorio di Fasano che individua la presenza di sessantaquattro insediamenti rupestri, di cui quarantasette, sconosciuti, costituiti da masserie rupestri, e diciassette, già noti. Nel 2007, fu effettuato un nuovo censimento

Nel 2007, fu effettuato un nuovo censimento degli insediamenti del territorio di Fasano che ha documentato una irrilevante variazione dello stato dei luoghi. Alcuni insediamenti sono in stato di abbandono, mentre altri sono stati valorizzati.

Oggi molti di questi insediamenti ha funzione turistico-culturale: musei dell'olio, musei della civiltà contadina, ribalta per 'presepe vivente'.

#### Fasano: confronto tra il cabreo e la carta delle masserie





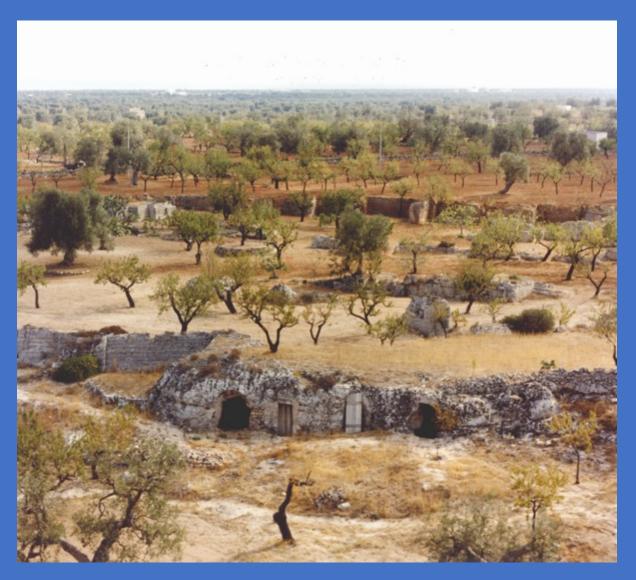
Dal confronto si osserva la scomparsa di numerosi insediament i costieri.

Carta delle masserie di Fasano

Bari, Archivio di Stato, Fasano, pianta del territorio (dal Cabreo, 1748)



Fasano, parco rupestre di Lama D'Antico visitabile con prenotazione



Fasano, insediamento rupestre di Lama del Trappeto (museo laboratorio della civiltà contadina), sede del 'presepe vivente'

## Fasano: tipologie differenti di masserie



Maccarone a villa



Ottava Grande a corte



Pettolecchia a torre

#### Fasano, Masseria Cerasina: trappeto ipogeo e trappeto sub divo













Fasano, Masseria Ottavia Grande: trappeto ipogeo e trappeto sub divo

# Interventi di restauro, conservazione, valorizzazione e riutilizzo di alcuni frantoi ipogei









## Masserie con musei dell'olio



Sant'Angelo dei Grecis





Maccarone

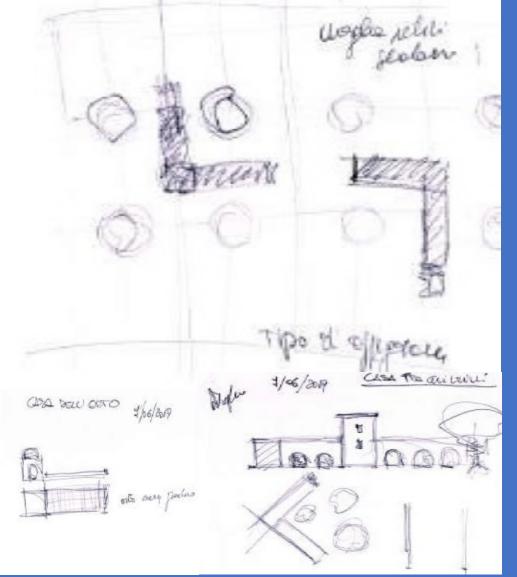




San Marco



#### Pianifica TU: 'La casa tra gli ulivi' di A. Diceglie









Monopoli 2017, iniziativa finalizzata a far emergere riflessioni progettuali ed esperienze per lo spazio urbano ed extra urbano, tenendo conto del patrimonio storico, archeologico, ambientale, socio-economico del territorio. «[...] Si ritiene che un approccio progettuale nel recupero orientato propedeuticamente alla conoscenza dell'oggetto consenta di intervenire con metodi e strumenti idonei, in quanto "l'atto di conoscenza dell'esistente è il momento significativo dell'atto di recupero; è ciò che conferisce identità all'operazione di progetto"» (V. Gangemi).

La legge regionale 14/2007 tutela le piante di olivo secolari e a questo scopo differenti tavoli di lavoro hanno avuto l'obiettivo di pensare nuove architetture mirate alla conservazione di questo patrimonio culturale.

La ,casa tra gli ulivi considera l'albero quale parte intergante della progettazione nel rispetto del suo valore identitario. L'olivo diventa un margine naturale dal quale non si può prescindere.